

IL TRUST SERVE ALLA PROTEZIONE DI LEGITTIMI INTERESSI

L'Italia ha introdotto con una legge del 1989, che ha ratificato la Convenzione de L'Aja del 1 luglio 1985, l'uso del *trust* in Italia. L'utilizzo dei *trusts* è di grande vantaggio per la protezione di legittimi interessi che non trovano una soddisfacente risposta nei contratti tipici di diritto civile italiano.

E' fondamentale chiarire che il *trust* non ha alcuna finalità elusiva, né fiscale né di altro genere, ma può essere usato principalmente quale strumento di protezione del patrimonio. La particolarità più evidente dell'istituto è che i *trusts* istituiti in Italia sono regolati e disciplinati da una legge straniera, che può essere scelta tra le leggi di quegli stati che hanno una legge sui *trust*. I *trusts* istituiti in Italia vengono definiti *trusts* interni. *Trust* significa, in inglese, fiducia ed è l'atto con cui un disponente (in inglese *settlor*) trasferisce ad una persona di fiducia (*trustee*) i suoi beni o parte di essi, perché li amministri per un determinato scopo oppure in favore di beneficiari indicati dal disponente.

Può essere nominato anche un guardiano del *trust* che ha la funzione di controllare l'operato del *trustee*.

Il *trustee* che acquisisce dal disponente i beni e i diritti, deve perseguire quello scopo o l'interesse dei beneficiari, entro il tempo stabilito nell'atto di *trust*; tali beni e diritti, pur essendo nella piena disponibilità del soggetto cui sono stati trasferiti (*trustee*) non entrano a far parte del suo patrimonio ma ne restano separati. Caratteristica fondamentale dell'istituto, che è anche quella che ne ha favorito in misura determinante la diffusione, è infatti proprio la segregazione del patrimonio disposto nel *trust* e la sua conseguente non aggredibilità da parte dei creditori di tutti i soggetti del rapporto. Lo strumento con il quale il *trust* viene istituito può essere sia contrattuale, e cioè disposto tra vivi, sia istituito con testamento.

Importanti applicazioni dei *trusts* sono nell'ambito della protezione dei soggetti deboli, nei rapporti patrimoniali della famiglia, nella successione delle persone e dell'impresa, nei rapporti societari e per le funzioni di garanzia dei rapporti economici.

Avv. Giuseppe Garrone

Articolo pubblicato su Il Canavese del 9 febbraio 2007